

## **Occupati e disoccupati in Trentino 3° trimestre 2022**

Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea<sup>1</sup> che introduce innovazioni metodologiche<sup>2</sup> che hanno comportato una modifica delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti da Istat per il periodo da gennaio 2018 a dicembre 2020 recependo le indicazioni del Regolamento europeo, pertanto non sono confrontabili con quelli diffusi nelle comunicazioni precedenti.

**I dati sull'occupazione e sulla disoccupazione sono relativi al 3° trimestre 2022 (da luglio a settembre 2022). La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT (Istituto di statistica della provincia di Trento).**

Nel 3° trimestre 2022 proseguono nel mercato del lavoro trentino le dinamiche positive dei trimestri precedenti. Su base tendenziale si registra un aumento del numero degli occupati che si associa ad un calo dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa, una dinamica che era già stata osservata nella prima parte dell'anno. L'aumento degli occupati interessa entrambe le componenti mentre la riduzione dei disoccupati riguarda esclusivamente la componente maschile perché quella femminile presenta un incremento. Queste dinamiche si riflettono nella crescita del tasso di occupazione e nella riduzione dei tassi di disoccupazione e di inattività.

Anche il confronto congiunturale conferma il processo di ripresa dell'occupazione e di significativa riduzione delle persone in cerca di occupazione interessando entrambe le componenti di genere anche se con valori più favorevoli per quella maschile. In riduzione

---

<sup>1</sup> Il Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione.

<sup>2</sup> Le innovazioni riguardano nuovi criteri di identificazione della famiglia e degli occupati. Inoltre Istat nella revisione dei dati statistici ha utilizzato la ricostruzione della popolazione, a seguito del Censimento permanente della popolazione.

anche l'inattività, cui contribuisce esclusivamente la componente maschile, mentre quella femminile registra un incremento.

- ❖ Le forze di lavoro raggiungono le 259mila unità, in crescita su base annua dello 0,6% grazie alla sola componente femminile (+1,6%), cui si affianca la lieve riduzione di quella maschile (-0,2%). Il tasso di attività femminile si attesta al 68%, in aumento su base tendenziale di 1,1 punti percentuali, mentre i maschi attivi raggiungono l'80% (+0,4 punti percentuali).
- ❖ Gli occupati sfiorano quota 250mila, in aumento su base annua dell'1,1%. A tale crescita contribuiscono entrambe le componenti di genere con intensità simili (+1,3% i maschi e +1,0% le femmine).
- ❖ Rispetto ai trimestri precedenti, dopo una fase di rallentamento, il settore delle costruzioni registra un incremento negli occupati (+2,3%), seguito dal settore dei servizi (+2,2%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+13,3%). Cresce anche l'industria in senso stretto anche se in modo meno importante (+0,7%), mentre l'agricoltura conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente con una perdita del 12,4%; in calo anche le altre attività di servizi (-1,6%).
- ❖ Per posizione professionale, aumenta su base annua il numero degli indipendenti (+2,4%), cui si affianca il lieve incremento dei dipendenti (+0,8%). Gli indipendenti crescono in maniera importante nelle costruzioni (+32,5%), nell'industria in senso stretto (+13,5%) e nelle altre attività di servizi (17,4%), mentre registrano una perdita nell'agricoltura (-20,4%) e nel commercio, alberghi e ristoranti (-17%). I dipendenti invece registrano un calo nelle costruzioni (-14%), cui si affianca quello delle altre attività di servizi (-4,4%) e dell'industria in senso stretto (-1,2%), mentre crescono nei restanti settori economici, in particolare nel commercio, alberghi e ristoranti (+25,7%).
- ❖ I disoccupati sono circa 9mila e mostrano una contrazione tendenziale dell'11,9%, grazie alla sola componente maschile che cala del 44,8%, cui si affianca l'incremento di quella femminile (+14,1%). I disoccupati ex-occupati, che rappresentano la quota maggiore dei disoccupati complessivi (44,2%), calano del 12,8%, una flessione determinata esclusivamente dalla componente maschile (-74,2%), a fronte di un incremento di pari

intensità di quella femminile (+77,7%). I disoccupati ex-inattivi crescono invece del 7,2%, cui contribuisce in maniera esclusiva la componente maschile (+126,9%), mentre quella femminile cala del 10,3%. I disoccupati senza esperienza di lavoro, che rappresentano l'insieme più contenuto tra chi cerca lavoro, registrano la riduzione maggiore (-31,6%), determinata da entrambe le componenti di genere con intensità diverse (-34,5% i maschi e -28,4% le femmine).

- ❖ Gli inattivi in età lavorativa si attestano a poco meno di 89mila unità e diminuiscono su base annua del 3,4%, risultato di una riduzione per entrambe le componenti di genere (-2,3% i maschi, -4,1% le femmine).

Per il 3° trimestre 2022 i tassi caratteristici del mercato del lavoro evidenziano che:

- ❖ Il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 71,5% (78,6% gli uomini, 64,3% le donne) con un aumento di 1,2 punti percentuali (1,6 per gli uomini e 0,7 per le donne). Rispetto al trimestre precedente si rileva un aumento del *gap* di genere di 2,7 punti percentuali, mentre su base annua il *gap* fra uomini e donne si incrementa di 0,9 punti percentuali.
- ❖ Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si attesta al 3,5%, in riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021 (-1,1 punti percentuali su base congiunturale). Nel confronto per genere il decremento tendenziale è imputabile alla sola componente maschile (-1,4 punti percentuali), mentre quella femminile cresce in modo lieve (+0,6 punti percentuali).
- ❖ Il tasso di inattività (15-64 anni) è pari al 25,9%, in calo di 0,8 punti percentuali rispetto al tasso registrato nel 3° trimestre 2021. La riduzione è il risultato di entrambe le componenti di genere, seppur con intensità diverse (-0,4 punti percentuali per i maschi e -1,1 punti percentuali per le femmine).

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- il tasso di occupazione è superiore di 11,2 punti percentuali (60,3% in Italia);
- il tasso di disoccupazione è inferiore di 4,2 punti percentuali (7,7% in Italia);
- il tasso di inattività è inferiore di 8,7 punti percentuali (34,6% in Italia).

**POPOLAZIONE PER CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E GENERE**

Condizione	2021			2° trimestre 2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	130.382	106.978	237.360	135.507	110.415	245.921
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	5.902	6.043	11.944	4.380	7.437	11.816
- disoccupati - ex occupati	3.988	2.683	6.672	1.757	3.972	5.729
- disoccupati - ex inattivi	982	2.343	3.324	1.338	2.423	3.761
- in cerca di prima occupazione	932	1.017	1.948	1.285	1.042	2.326
Inattivi (15-64 anni)	40.622	59.964	100.585	37.193	53.244	90.437

Condizione	3° trimestre 2021			3° trimestre 2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	136.475	110.680	247.155	138.219	111.772	249.991
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	4.497	5.710	10.207	2.483	6.514	8.997
- disoccupati - ex occupati	2.718	1.844	4.562	700	3.277	3.977
- disoccupati - ex inattivi	383	2.601	2.984	869	2.332	3.200
- in cerca di prima occupazione	1.396	1.264	2.660	915	905	1.820
Inattivi (15-64 anni)	35.197	56.669	91.865	34.401	54.363	88.764

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

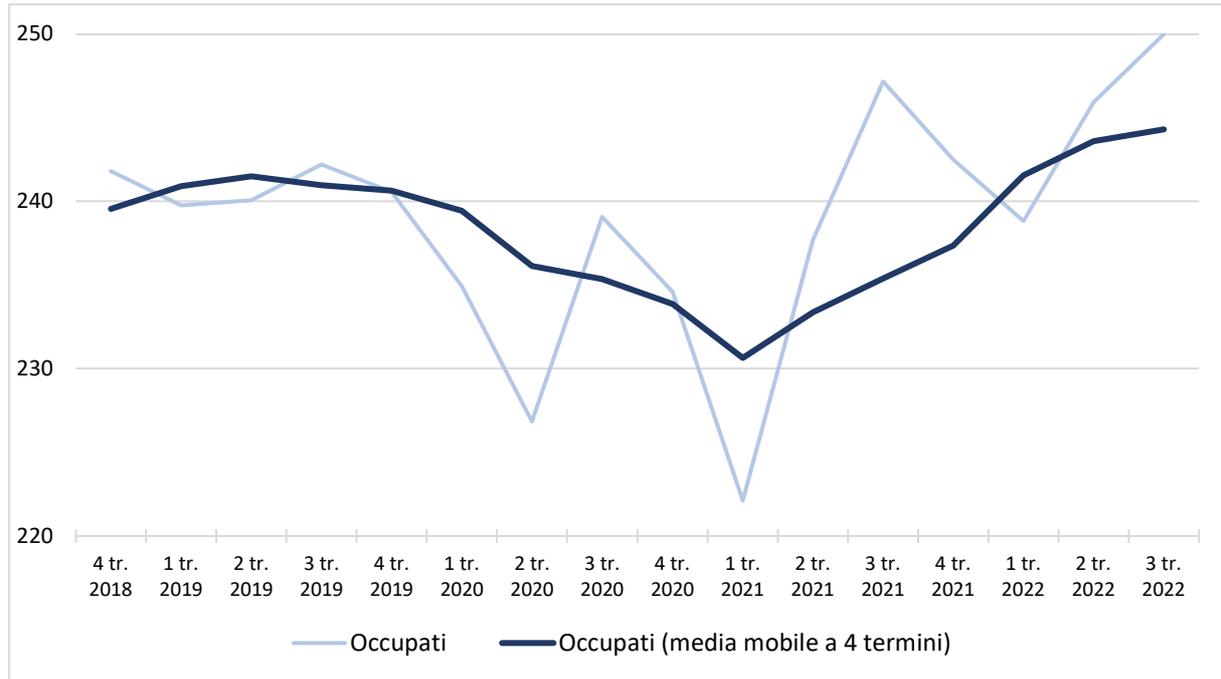
**TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE**

Tasso	2021			2° trimestre 2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	73,1	61,4	67,3	75,9	64,3	70,1
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	4,4	5,3	4,8	3,1	6,3	4,6
Tasso di inattività (15-64 anni)	23,6	35,1	29,3	21,6	31,3	26,4

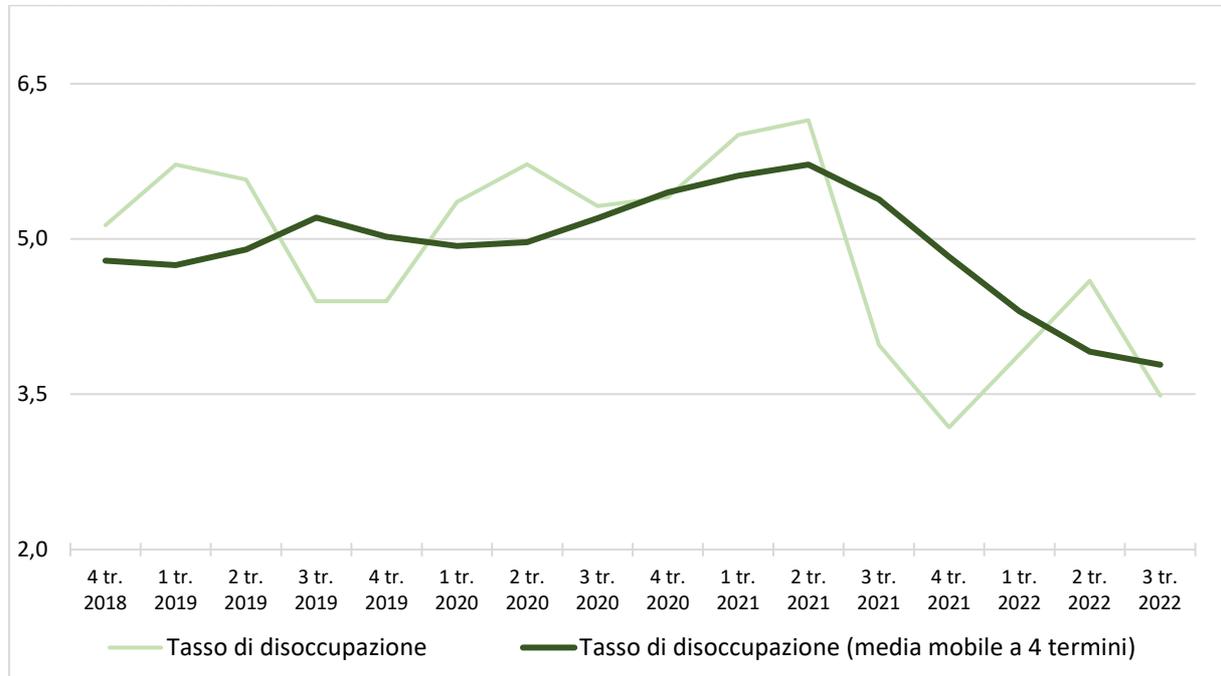
Tasso	3° trimestre 2021			3° trimestre 2022		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	77,0	63,6	70,3	78,6	64,3	71,5
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	3,2	4,9	4,0	1,8	5,5	3,5
Tasso di inattività (15-64 anni)	20,4	33,1	26,7	20,0	32,0	25,9

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

### OCUPATI IN MIGLIAIA



### TASSO DI DISOCCUPAZIONE



**OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (15-89 anni)**

Settore di attività economica	2021			2° trimestre 2022		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.317	7.052	10.369	2.390	8.144	10.534
Industria	49.479	11.545	61.025	48.748	12.017	60.765
- industria escluse costruzioni	39.880	5.477	45.358	40.607	6.299	46.906
- costruzioni	9.599	6.068	15.667	8.141	5.718	13.859
Servizi	139.998	25.969	165.967	144.767	29.856	174.623
- commercio, alberghi e ristoranti	29.527	10.508	40.035	33.695	12.297	45.992
- altre attività dei servizi	110.471	15.461	125.932	111.072	17.560	128.631
<b>Totale</b>	<b>192.794</b>	<b>44.566</b>	<b>237.360</b>	<b>195.904</b>	<b>50.017</b>	<b>245.921</b>

Settore di attività economica	3° trimestre 2021			3° trimestre 2022		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.198	9.553	13.751	4.442	7.600	12.042
Industria	48.882	11.255	60.137	47.027	13.783	60.810
- industria escluse costruzioni	39.100	5.964	45.064	38.614	6.771	45.385
- costruzioni	9.782	5.291	15.073	8.413	7.012	15.425
Servizi	144.222	29.045	173.267	147.493	29.647	177.140
- commercio, alberghi e ristoranti	31.900	12.972	44.871	40.083	10.771	50.854
- altre attività dei servizi	112.323	16.073	128.396	107.411	18.876	126.286
<b>Totale</b>	<b>197.302</b>	<b>49.853</b>	<b>247.155</b>	<b>198.962</b>	<b>51.029</b>	<b>249.991</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

a cura di: Nicoletta Funaro  
con il coordinamento di Vincenzo Bertozzi e Giovanna Fambri

Redazione e Amministrazione: ISPAT  
Direttore responsabile: dott. Giampaolo Pedrotti - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983